Karl Marx - Friedrich Engels

Opere

volume 35

Karl Marx

Manoscritto economico 1861-1863
Teorie sul plusvalore – III

Edizioni LOTTA COMUNISTA

Sommario

p. 11 *Le « Opere » in italiano*
17 *Nota editoriale*

Karl Marx

MANOSCRITTO ECONOMICO
agosto 1861 - luglio 1863

PER LA CRITICA DELL'ECONOMIA POLITICA
TEORIE SUL PLUSVALORE – III

23 *Diciannovesimo capitolo*. T.R. MALTHUS
23 1. Malthus confonde le categorie merce e capitale
Quad. XIII, fogli del manoscritto |*753-756*|
28 2. La concezione volgare del plusvalore in Malthus |*756-758*|
31 3. Malthusiani e ricardiani assumono posizioni comuni nei confronti della classe operaia |*758*|
32 4. L'interpretazione unilaterale di Malthus della teoria del valore di Smith. Utilizzazione delle false tesi di Smith nella polemica contro Ricardo |*758-760*|
35 5. L'interpretazione malthusiana della tesi di Smith dell'invariabilità del valore |*760-761*|
37 6. Malthus sfrutta le tesi di Ricardo sulle modificazioni della legge del valore nella sua polemica contro la teoria del valore-lavoro |*761-762*|
40 7. La definizione volgare del valore da parte di Malthus. Sua concezione del profitto come supplemento sul prezzo. Polemica contro la concezione ricardiana del salario relativo |*762-764*|
43 8. Malthus sul lavoro produttivo e sull'accumulazione
43 a) Lavoro produttivo e improduttivo |*764*|
44 b) Accumulazione |*764-765*|
45 9. Capitale costante e capitale variabile nella concezione di Malthus |*765-766*|
48 10. La teoria malthusiana del valore |*766-767*|
49 11. Sovrapproduzione. « Unproductive consumers » ecc. |*767*|, *XIV* |*773*|
59 12. L'essenza sociale della polemica di Malthus contro Ricardo. Distorsione delle opinioni di Sismondi intorno alle contraddizioni della produzione borghese |*773-777*|
67 13. Critica della concezione malthusiana dei « consumatori improduttivi » da parte dei ricardiani |*777-778*|

p. 69 14. Il carattere apologetico e plagiario degli scritti di Malthus
Quad. XIV, *ms.* |778|, VIII |345-346|
71 15. I princìpi di Malthus esposti nello scritto anonimo « Outlines of Political Economy ... » XIV |778-781|

77 *Ventesimo capitolo*. DISSOLUZIONE DELLA SCUOLA RICARDIANA

77 1. R. Torrens
77 a) Smith e Ricardo sul rapporto fra saggio medio del profitto e legge del valore |782-783|
79 b) La confusione di Torrens nella determinazione del « valore del lavoro » e della sorgente del profitto |783-787|
86 c) Torrens e il concetto di costi di produzione |787-790|

92 2. James Mill
93 a) Confusione fra plusvalore e profitto |791-793|
96 b) Sterili tentativi di Mill di conciliare lo scambio fra capitale e lavoro con la legge del valore |793-799|
105 c) Incomprensione di Mill del ruolo regolatore del profitto industriale |799-800|
107 d) Domanda, offerta, sovrapproduzione |800-802|
111 e) Prévost. « Rifiuto di alcune conseguenze di Ricardo e James Mill. Tentativi di dimostrare che non è inevitabile una costante diminuzione del profitto » |802-805|

116 3. Scritti polemici
116 a) « Observations on certain verbal disputes ... ». Scetticismo nell'economia politica |806-810|
124 b) « An Inquiry into those Principles ... ». Incomprensione delle contraddizioni della produzione capitalistica che provocano crisi |810-814|
131 c) Thomas De Quincey. Incapacità di superare i difetti del punto di vista ricardiano |814|
132 d) Samuel Bailey |814|
132 α) Superficiale relativismo in « Observations on certain Verbal Disputes ... » e nella definizione del valore in Bailey. Rifiuto della teoria del valore-lavoro |814-827|, XV |887|
155 β) Smarrimento di Bailey di fronte alla determinazione del « valore del lavoro » e del profitto. Egli confonde la misura immanente del valore con l'espressione valore della merce o valore del denaro XIV |827-834|
168 γ) La confusione di Bailey fra valore e prezzo |834-839|

176 4. McCulloch
176 a) Volgarizzazione e completa dissoluzione del sistema ricardiano sotto la parvenza di una sua coerente prosecuzione. Cinica apologia della produzione capitalistica. Ecclettismo privo di scrupoli |840-844|
184 b) Distorsione del concetto di lavoro mediante la sua estensione a processi naturali. Identificazione di valore di scambio e valore d'uso |845-850a|, XV |925|

195 5. Wakefield. Obiezioni alla teoria ricardiana sul valore del lavoro e sulla rendita fondiaria XIV |850a|

p. 196 6. Stirling. Spiegazione del profitto in base a domanda e offerta *Quad. XIV, ms.* |*850a-851*|
198 7. John Stuart Mill
198 a) Confusione fra saggio del plusvalore e saggio del profitto. Elementi della concezione del « profit upon alienation ». Visione confusa dei « profitti anticipati » *VII* |*319*|, *VIII* |*332*|
217 b) Apparente variazione nel saggio del profitto quando il capitalista passa a produrre in proprio il suo capitale costante |*332-334*|
221 c) Sull'influsso che il cambiamento di valore del capitale costante esercita su plusvalore, profitto e salario |*335-345*|, *XIV* |*851*|
238 8. Osservazione conclusiva sulla scuola ricardiana |*851*|

239 *Ventunesimo capitolo*. OPPOSIZIONE AGLI ECONOMISTI (in base alla teoria ricardiana)
239 1. « The Source and Remedy of the National Difficulties etc. A Letter to Lord John Russell », London 1821 (anonimo)
239 a) Profitto, rendita e interesse come pluslavoro. Azione reciproca fra l'accumulazione del capitale e il « fondo di lavoro » |*852-854*|, *XV* |*862a*|
247 b) Lo scambio fra capitale e reddito nella riproduzione semplice e nella riproduzione allargata *XIV* |*854-857*|
252 c) Meriti ed errori dell'autore. Il commercio estero. Il tempo libero come vera ricchezza |*858-860*|
258 2. Ravenstone. Il capitale come plusprodotto. Confusione fra la forma antagonistica dello sviluppo capitalistico e il suo contenuto. Giudizio negativo sui risultati dello sviluppo capitalistico delle forze produttive |*861*|, *XV* |*863*|
263 3. Hodgskin
263 a) Tesi dell'improduttività del capitale come conseguenza necessaria della teoria ricardiana |*863-867*|
266 b) Polemica contro la definizione ricardiana del capitale come lavoro accumulato. Concezione del « lavoro coesistente ». Sottovalutazione del lavoro passato oggettivato |*867-870b*|
279 c) Cosiddetta accumulazione come mero fenomeno della circolazione (provvista ecc. – serbatoi della circolazione) |*870b-874*|
287 d) Polemica contro la concezione dell'« ammassamento » dei mezzi di sussistenza per gli operai da parte dei capitalisti. Incomprensione di Hodgskin delle vere cause della feticizzazione del capitale |*875-879*|
295 e) Interesse composto; conseguente diminuzione del saggio del profitto |*879-889*|
309 f) Hodgskin sul carattere sociale del lavoro e sul rapporto fra capitale e lavoro |*889-890*|
311 g) Formulazione di tesi fondamentali di Hodgskin nel suo libro « Popular Political Economy » *XVIII* |*1084-1086*|
314 h) Hodgskin sul potere del capitale e sulla rivoluzione nelle forme giuridiche della proprietà *XIII* |*670a*|
314 4. Bray come opposizione agli economisti *X* |*441-444*|

p. 321 *Ventiduesimo capitolo*. RAMSAY

321 1. Tentativo di distinguere fra capitale costante e capitale variabile. Il capitale concepito come forma sociale inessenziale *Quad. XVIII, ms.* |*1086-1087*|

323 2. Ramsay su plusvalore e valore. Riduzione del plusvalore a profitto. Sull'influsso che i cambiamenti di valore del capitale costante e del capitale variabile hanno sul saggio e sulla massa del profitto |*1087-1098*|

345 3. Ramsay sulla divisione del profitto lordo in profitto netto e profitto d'imprenditore. Elementi apologetici nelle sue concezioni |*1099-1102, 1130*|

354 *Ventitreesimo capitolo*. CHERBULIEZ |*1102*|

354 1. Tentativo di operare una distinzione fra capitale costante e capitale variabile |*1103*|

356 2. Diminuzione relativa del capitale variabile nel corso dello sviluppo della produzione capitalistica |*1104-1105*|

360 3. Cherbuliez sulla composizione organica del capitale e sul suo influsso sul saggio del profitto. La sua « legge dell'appropriazione » |*1106-1112*|

370 4. Sull'accumulazione come riproduzione allargata |*1110-1111*|

372 5. Elementi sismondiani in Cherbuliez. La composizione organica del capitale. Capitale fisso e capitale circolante |*1111-1119*|

386 6. Tentativo di Cherbuliez di conciliare le concezioni fra loro incompatibili di Ricardo e Sismondi |*1119-1121*|

389 *Ventiquattresimo capitolo*. RICHARD JONES

389 1. « An Essay on the Distribution of Wealth ... ». Jones ha il senso della differenza storica fra i modi di produzione. Sua superiorità nei confronti di Ricardo in singole questioni della teoria della rendita |*1121-1130*|

404 2. « An Introductory Lecture on Political Economy ... ». Il concetto di « struttura economica della nazione ». Confusione di Jones a proposito del « Labor Fund » |*1130-1133, 1157*|

410 3. Richard Jones, « Text-book of Lectures on the Political Economy of Nations », Hertford 1852

410 a) Jones sul capitale. La sua concezione del lavoro produttivo e improduttivo |*1133-1140, 1144-1145*|

423 b) Jones sull'influsso che la produzione capitalistica esercita sullo sviluppo delle forze produttive. Sulle condizioni in cui è impossibile impiegare un capitale fisso addizionale |*1146-1153*|

436 c) Jones sull'accumulazione e sul saggio del profitto. La sorgente del plusvalore |*1153-1156*|

APPENDICE

p. 445 Revenue and its sources. L'economia volgare

445 1. Sviluppo del capitale produttivo d'interesse sulla base della produzione capitalistica. Il capitale produttivo d'interesse come una forma feticistica del capitale. L'interesse del capitale secondo gli economisti volgari e i socialisti volgari *Quad. XV, ms.* |*891-899*|

458 2. Capitale produttivo d'interesse e capitale commerciale in rapporto al capitale industriale. Forme più antiche. Forme derivate |*899-903*|

463 3. Singole parti del plusvalore se ne staccano sotto forma di differenti redditi. Rapporto fra interesse e profitto industriale. Irrazionalità delle forme feticistiche del reddito |*903-907, 937*|

470 4. Crescente distacco delle forme modificate del plusvalore dalla sua essenza – il pluslavoro. Il profitto industriale come « salario per il capitalista » |*910-919*|, *XVIII* |*1142*|

486 5. Differenza essenziale fra l'economia classica e l'economia volgare. L'interesse e la rendita come elementi costitutivi del prezzo di mercato della merce. Tentativo degli economisti volgari di dare una parvenza razionale alle forme irrazionali dell'interesse e della rendita *XV* |*919-932*|

507 6. La polemica di Proudhon contro l'interesse. La sua incomprensione del nesso fra l'interesse e il sistema del lavoro salariato |*935-937*|

511 7. Superiorità di Lutero su Proudhon nella polemica contro l'interesse. Lo sviluppo dei rapporti capitalistici fa modificare le opinioni sull'interesse |*937-944, 950a-950b*|

525 *Note*

539 *Indice bibliografico*

549 *Indice dei nomi*